

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2015, art. 193 D. Lgs. 267/2000, verifica e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione di C.C. n. 40 del 16/06/2015 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017;

Vista la deliberazione di C.C. n. 26 del 29/04/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2014;

Vista la deliberazione di G.C. n. 61 del 29/04/2015 ad oggetto: Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi del DPCM 28.12.2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011, modificato dal D.Lgs. 126/2014.

Visto l'art. Art. 193. Salvaguardia degli equilibri di bilancio (articolo così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014) che recita:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'[articolo 162, comma 6](#).

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni

patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Visto che con nota del 24/06/2015 prot. n. 6316 per gli adempimenti di cui all'art. 193, comma 2°, del D.L.vo 267/00 è stato richiesto ai responsabili di servizio quanto segue:

1. formale attestazione dei Responsabili d'Area in merito all'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art.194 del D.lgs. 267/00, relativi alla propria Area.
2. segnalazione delle eventuali economie di spesa, maggiori e minori entrate iscrivibili nel Bilancio del corrente esercizio 2015, attinenti sia alla gestione dei residui, sia alla gestione di competenza, nonché di qualsiasi situazione o accadimento suscettibile di incidere in qualche modo sugli equilibri del bilancio 2015.
3. relazione sullo stato di avanzamento dei programmi, per la parte attinente alla propria Area.

Atteso tutti i responsabili di servizio hanno prodotto l'attestazione circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

Viste le relazioni sullo stato di avanzamento dei programmi presentate dai responsabili di servizio;

Visto l'allegato "A" che in particolare riassume:

- la verifica degli equilibri di bilancio 2015 di competenza;
- lo stato di attuazione dei singoli programmi;
- verifica sullo stato di accertamento delle entrate;
- verifica sullo stato di impegno delle uscite;

Atteso che dalla gestione dei residui non si registrano fenomeni negativi che possano alterare gli equilibri di bilancio;

Visto il verbale della Commissione A.I.M.E.F. (All. n. 3)

Visto l'art. 42 del D.L.vo n. 267/2000;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1. Di approvare, in base alle risultanze contenute nella relazione che fa parte integrante del presente atto, i risultati concernenti il perdurare degli equilibri finanziari di competenza 2015 e della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, all. A;
2. Di prendere atto delle relazioni rese dai responsabili di servizio e delle attestazioni rese dagli stessi concernenti l'inesistenza dei debiti fuori bilancio all. B ;
3. Di dare atto che dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria e sugli equilibri generali di bilancio, non emergono situazioni per le quali l'ente sia obbligato ad attivare l'operazione di riequilibrio della gestione;
4. Di dare atto che, dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria della gestione dei residui attivi, non emergono situazioni che alterino gli equilibri finanziari generali;
5. Di evidenziare che con la verifica effettuata sulla permanenza degli equilibri di bilancio continua ad essere rispettato l'obiettivo programmatico di cui al patto di stabilità per l'anno 2015 rideterminato ai sensi del D.L.78 del 19/06/2015.
6. Di dare atto che l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio contabile n. 4/1 punto 9.9 D.L.gs n. 118/2011) rimane confermato nella misura prevista in sede di approvazione del bilancio 2015
7. Di dare atto che sulla presente deliberazione è stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, da parte del responsabile dell'area finanziaria (Allegato n.1);
8. Di dare atto che sulla presente deliberazione è stato espresso parere favorevole, da parte del Revisore dei Conti (Allegato n. 2).

DISCUSSIONE:

Votazione :

Presenti:
Astenuti :
Votanti :
Favorevoli :
Contrari :

Visto l'esito della votazione il **Sindaco**

PROCLAMA

Approvata la proposta di deliberazione.